

IL PROGETTO “FUNDIT” E IL VOLUME

In un periodo di crisi economica quale è quello che stiamo vivendo, i **costi della giustizia civile** possono costituire un significativo ostacolo alla richiesta di tutela giurisdizionale.

Il patrocinio per non abbienti, pur se contemplato dalla Costituzione italiana, è istituto di per sé inidoneo a riequilibrare la situazione, in quanto è assicurato soltanto ad una piccola percentuale di potenziali fruitori della tutela giurisdizionale.

A scoraggiare i richiedenti tutela giurisdizionale, specie quando si tratti di aziende o imprese che cercano di recuperare crediti, vi è anche un ulteriore fattore: il **rischio**.

Percorrere la via della tutela giurisdizionale o arbitrale implica la necessità di esborsi, particolarmente gravosi ove la loro situazione economica sia divenuta precaria, senza che vi sia la certezza che il recupero dei crediti andrà a buon fine e vi andrà a stretto giro.

Il **finanziamento della controversia** da parte di terzi soggetti che si accollano il rischio dell'esito negativo di un procedimento giurisdizionale o arbitrale, trattenendo in cambio, nel solo caso di esito vittorioso del giudizio, una percentuale di quanto liquidato a favore della parte finanziata, può **contribuire a rendere effettivo l'accesso alla tutela giurisdizionale** (o arbitrale) dei diritti.

La creazione di un **mercato del finanziamento** della controversia da parte di terzi può altresì contribuire ad estendere gli orizzonti operativi di **istituzioni finanziarie**, quali le banche, che intendano cimentarsi in tale attività.

Anche gli **avvocati** possono trarre beneficio dal finanziamento della lite ad opera di un terzo, avendo in tal modo la certezza che riceveranno, nei tempi, il corrispettivo dovuto per l'opera prestata.

Il finanziamento della controversia da parte di terzi è fenomeno diffuso in altri paesi, anche europei, mentre in Italia è ancora poco conosciuto.

Nel corso del progetto **FundIT** è stato condotto uno studio biennale finalizzato a vagliare la possibilità di utilizzare in Italia contratti di finanziamento della lite, esaminando in particolare: la natura di questi contratti; il valore economico minimo che la controversia deve avere per interessare il finanziatore; se, per l'avvocato, vi siano conflitti con gli obblighi di condotta imposti dal codice deontologico. I **risultati** dello studio condotto sono stati raccolti nel **volume** “*Prospettive del Third Party Funding in Italia / Perspectives on Third Party Funding in Italy*”, Ledizioni, 2019.

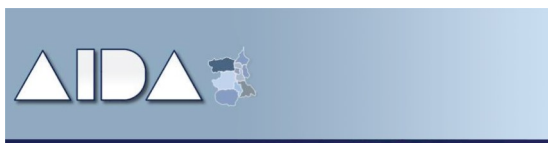
Evento conclusivo del progetto di ricerca “*Third party litigation funding in Italy (FundIT)*”,
realizzato con il sostegno di:



con la collaborazione di



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO



L'evento è accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino (3 crediti formativi, di cui 1 di deontologia)

segreteria organizzativa — fundit@unito.it



Convegno di presentazione del
volume

“*Prospettive del Third Party
Funding in Italia / Perspectives
on Third Party Funding in
Italy*”

Ledizioni, 2019

<http://fundit.unito.it>

Torino, 28 maggio 2019, ore 14:30

Fondazione Fulvio Croce — Via Santa Maria, 1

**CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DEL
VOLUME “PROSPETTIVE DEL THIRD
PARTY FUNDING IN ITALIA /
PERSPECTIVES ON THIRD PARTY
FUNDING IN ITALY”, Ledizioni, 2019**

14:15 - registrazione dei partecipanti

14:30– saluto della Compagnia di San Paolo

14:40 - saluto del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Torino

14:50 - presentazione del volume “Prospettive del Third Party Funding in Italia / Perspectives on Third Party Funding in Italy”

Prof.ssa Elena D'Alessandro

Università di Torino

Prof. Edoardo Ferrante

Università di Torino

Prof. Matteo Lupano

Università di Torino

Prof. Ugo Merlone

Università di Torino

Avv. Niccolò Landi

Foro di Milano e membro di Arbit

Avv. Cristina Martinetti

Foro di Torino e membro di Arbit

Avv. Matteo Rossomando

Foro di Torino

Avv. Sara Visca

Foro di Torino

Dott. Letizia Coppo

Università di Torino

Dott. Eleonora Ebau

Università di Torino

Dott. Iacopo Gambioli

Università di Perugia

Tavola rotonda - coordina: **prof.ssa Elena D'Alessandro**

16:30 - Il finanziamento delle controversie in Svizzera, Germania ed Austria: il punto di vista del finanziatore *

Dott. Marcel Wegmüller

Nivalion AG

17:00 - Il Finanziamento delle controversie arbitrali in Svizzera

Rechtsassessor Thorsten Vogl

Organizzazione svizzera permanente d'arbitrato, Zurigo

17:30 - *Third Party Funding*: il punto di vista dell'avvocatura italiana

Avv. Mario Napoli

Foro di Torino

18:00 - dibattito

18:30 - conclusione dei lavori

* relazione in lingua inglese

THE PROJECT AND THE BOOK

Litigation costs have always been the Damocles' sword of civil law matters. On one side, they are often so high as to discourage individuals from bringing actions, though well grounded; on the other side, legal aid is not enough for granting effective access to justice to those who lack resources.

Another important factor which may prevent injured parties from resorting to litigation or arbitration is **risk**: such procedures can in fact have a severely negative impact on companies' balance sheets and therefore these matters tend to avoid them as far as possible.

In this light, **third party litigation funding** may improve access to justice in return for a share of the profits awarded if the claim is successful, and thus play a paramount role in mitigating the risks of litigation or arbitration, as it enables a party to bring legal proceedings without having to pay its costs.

On the other hand, the “**industry of litigation funding**” may increase opportunities for funders, such as **financial institutions** (banks, hedge funds).

Furthermore, such “industry” can benefit funding **lawyers** by increasing, in these times of global financial crisis, their chance to have their fees paid.

Third party litigation /arbitration funding was first used in Australia about 25 years ago and then has gradually spread around the world, is quite common in Italy.

In this context, the **FundIT** project aimed at filling such a gap.

The main purpose of the **FundIT** project consisted in providing a two-year practice- oriented study on the feasibility of third party litigation /arbitration funding agreements in Italy, with a special focus on: the legal qualification of such agreements; the identification of the value the claim must have, in order to be accepted by a funder; the Lawyers' role, and, in particular, the potential conflict between litigation funding agreements and the Lawyers' Code of Professional Conduct. The **research results have** been collected in the book “*Prospettive del Third Party Funding in Italy/Third Party Funding in Italy*”, Ledizioni, 2019.